

prot. 31782 del 27/5/2020

Consiglio Comunale di Empoli

Empoli, 26.05.2020

Oggetto: domanda di attualità sulle riaperture dei locali con difficoltà di mantenimento delle distanze anti-contagio.

Premessa

Viste le situazioni di assembramento accadute di fronte ad alcuni locali della città di Empoli nei due trascorsi fine settimana

Vista la difficoltà di gestione di suddette situazioni, probabilmente per mancanza di normative

Sentite le lamentele sia degli operatori del settore della così detta "movida" sia dei cittadini preoccupati di tali situazioni che non sembrano normate

Viste le dichiarazioni del sindaco sia sul proprio profilo facebook, sia quelle successive ai giornali locali

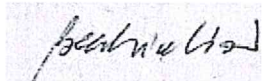
Si chiede di sapere

Se e quali interventi il sindaco ha predisposto per normare le riapertura e gli spazi di suddetti locali;

Chiediamo inoltre che il consiglio comunale sia reso partecipe della discussione per far sì che le scelte siano più condivise possibili.

Gruppo Buongiorno Empoli-Fabbrica Comune

Beatrice Cioni



Leonardo Masi

Am. Cent.

prot. 25978
del 29/4/2020

CONSIGLIO COMUNALE di Empoli

Gruppo Consiliare *Buongiorno Empoli-Fabricacomune*

ORALE

Oggetto: interrogazione a risposta scritta su donazione per emergenza Covid-19

Premessa

Vista la donazione di euro 800000 da parte del magnate texano George M. Rapier III in favore della SDS del nostro territorio

Si chiede di sapere

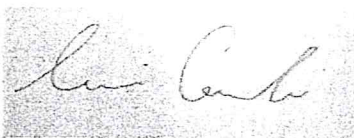
- se la giunta comunale ha chiesto alla Società della Salute come verrà investita tale somma per contrastare l'emergenza Covid-19
- se sì, per quali settori la nostra amministrazione giudica fondamentale e primario un investimento

per il Gruppo Consiliare *Buongiorno Empoli-Fabricacomune*

Beatrice Cioni



Leonardo Masi



Empoli, 17/04/2020

prot. 9996 del 13/2/20



COMUNE DI EMPOLI



Gruppo Consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"

Al Sindaco;
Al Presidente del Consiglio Comunale;
Al Segretario Generale;

**INTERROGAZIONE ORALE SU DISSERVIZI OSPEDALE EMPOLI E
RIFORMA GUARDIA MEDICA.**

I sottoscritti Avv. Andrea Poggianti, Simona Di Rosa, Federico Pavese, rispettivamente Capogruppo, Vice - Capogruppo e Consigliere Comunale del gruppo consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli",

Premesso che:

- In questo periodo invernale, i cittadini che hanno usufruito del Pronto Soccorso di Empoli hanno subito gravi disservizi e attese prima di essere assistiti nelle loro necessità sanitarie.
- Il numero di posti letto della regione Toscana è agli ultimi posti in Europa; questa la prima causa di quanto successo. Conseguenza di ciò, infatti, è proprio che coloro che necessitano di ricovero in ospedale non trovano posto o devono attendere molte ore e a volte giorni, per poi subire delle brusche dimissioni.

- La carenza del personale nel Pronto Soccorso e nei reparti è un altro problema rilevante tutt'altro che risolto, come l'accesso in modo improprio che determina l'appesantimento di una situazione già gravosa ed insostenibile.
- Il pensionamento coatto di alcuni Primari, senza dare loro la possibilità di continuare il proprio lavoro fino ai 70 anni, come anche il mancato bando per l'assunzione di nuovi ha determinato dei vuoti ai vertici di alcuni reparti come Ginecologia e Chirurgia Generale.
- Recentemente è stato installato un nuovo programma informatico per la gestione clinica del paziente che è andato a complicare l'intero sistema. Se prima era possibile con unico strumento seguire un paziente dal ricovero ambulatoriale al day surgery, oggi risultano tre programmi informatici che non dialogano fra loro. In tutto questo caos si aggiungano i disservizi legati ad un numero unico di prenotazione CUP per tutti gli ospedali dell'ASL Toscana Centro con difficoltà a garantire il servizio tempestivamente.
- Dalle colonne de La Nazione di Empoli del 24 gennaio 2020 è stata ventilata l'ipotesi nel prossimo futuro della scomparsa del turno di notte della guardia medica per l'avvio di una sperimentazione h16 che determinerebbe nell'orario dopo la mezzanotte un congestionamento ulteriore del Pronto Soccorso;

INTERROGANO

Il Sindaco e la Giunta Comunale di Empoli:

1. Quali saranno gli interventi, se previsti, per potenziare l'organico del Pronto Soccorso di Empoli da parte della Regione Toscana e dell'ASL Toscana Centro;
2. Quando sarà ultimato il blocco H dell'Ospedale nuovo e quanti saranno i nuovi posti letto, ripartiti per ogni dipartimento;
3. Quali gli strumenti per ridurre i disservizi legati ad un numero unico CUP e quando saranno armonizzati i sistemi informatici che rendono difficile un servizio efficace ai pazienti da parte del personale sanitario.
4. Quando e con quali modalità saranno coperti i posti lasciati vuoti ai vertici delle varie direzioni per individuare i nuovi Primari;

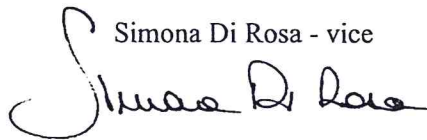
5. Se è vera la riforma della ex Guardia Medica, da quando entrerà in vigore il nuovo progetto sperimentale e come sarà strutturato. Se tale cambiamento comporterà un potenziamento delle Case della Salute per il servizio fino alla mezzanotte ed un potenziamento del Pronto Soccorso dalle ore 24 alle ore 8 del mattino.

Empoli, li 13/02/2020

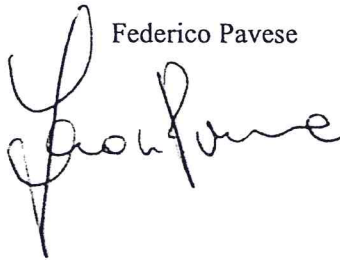
Gruppo consiliare
"Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"
Avv. Andrea Poggianti - capogruppo



Simona Di Rosa - vice



Federico Pavese



**COMUNE DI EMPOLI***Gruppo Consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"*

Al Sindaco;
Al Presidente del Consiglio Comunale;
Al Segretario Generale;

INTERROGAZIONE ORALE CIRCA L'ACQUISTO AD ASTA PUBBLICA DI QUOTA PARTE EL COMPLESSO IMMOBILIARE DI PONTE A ELSA E SUCCESSIVE FASI DI COMPLETAMENTO DELL'OPERAZIONE

I sottoscritti Simona Di Rosa, Avv. Andrea Poggianti e Federico Pavese, rispettivamente Vice-Capogruppo, Capogruppo e Consigliere Comunale del gruppo consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli",

Premesso che:

- il Sindaco con mandato allo stesso, quale rappresentante legale del Comune di Empoli, è stato autorizzato a partecipare all'avviso di vendita al massimo ribasso - Tribunale di Santa Maria a Capua relativo alla porzione del complesso immobiliare in costruzione ubicato in Loc. Ponte a Elsa – Fallimento n° 47/2004;
- il Consiglio ha dato incarico al Dirigente del Settore Lavori Pubblici e Patrimonio a dare esecuzione a partecipare alla vendita in oggetto, tra l'altro, a predisporre e presentare dell'offerta economica entro i termini prescritti dall'avviso;
- il Comune di Empoli si è aggiudicato l'immobile al prezzo di Euro 747.787,50. Ha già versato il 10% dell'acconto pari ad Euro 74.778,75. Ha già versato spese accessorie pari al 20% del totale pari ad Euro 149.557,50.

Considerato che:

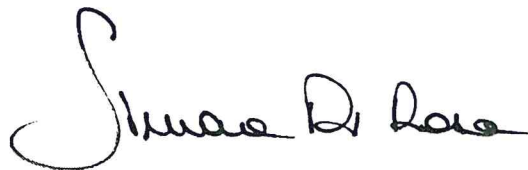
- il 14 febbraio 2020 è scaduto il termine per il versamento del saldo di Euro 673.008,75;
- non risulterebbero ulteriori attività svolte per l'acquisto della restante parte di detto complesso immobiliare, non soggetto ad asta, di cui sarebbe titolare un privato.

**INTERROGANO IL SINDACO
E LA GIUNTA COMUNALE DI EMPOLI PER SAPERE**

1. se l'operazione di acquisizione all'asta del complesso immobiliare sia stata definitivamente portata a termine con la specificazione degli estremi dei titoli giuridici di definitiva acquisizione in proprietà;
2. se le spese che la procedura aveva indicato nel 20% del totale siano state in parte restituite al Comune di Empoli o se vi sia stato un ulteriore aggravio di spese;
3. a che punto siano le attività rivolte all'acquisizione della restante parte di detto complesso immobiliare e, nello specifico, se sia già stato stabilito un prezzo, siano già state preventivate le spese afferenti, le tempistiche stabilite per la formalizzazione e per i pagamenti, nonché ogni altra doverosa notizia in merito.

Empoli, data di protocollo

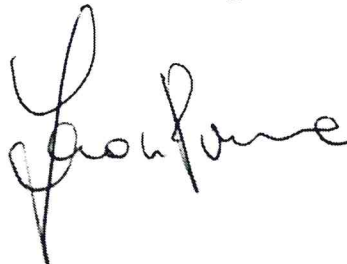
*Gruppo consiliare
"Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"*
Simona Di Rosa – Vice-Capogruppo



Avv. Andrea Poggianti – Capogruppo



Federico Pavese – Consigliere comunale



pr. M498 del 27/2/2020

Consiglio Comunale di Empoli

Empoli, 19.02.2020

Oggetto: Interrogazione a risposta orale su liste di attesa e servizio prestazioni

Premessa

Dopo la "riforma sanitaria" della Regione Toscana del 2015 il problema delle liste di attesa per prestazioni specialistiche e diagnostiche, così come per gli interventi programmati, è rimasto una grave criticità del sistema creando, oltre che disservizio, sfiducia nel servizio sanitario regionale.

Purtroppo invece che incrementare i servizi nei territori per rispondere all'effettivo fabbisogno spesso si propone ai cittadini di spostarsi nel vasto territorio fiorentino per accorciare i tempi di attesa, facendo ricadere le criticità del sistema, anche economicamente, sui cittadini, e a farne le spese è la popolazione più fragile, quella che è in difficoltà non solo a spostarsi ma anche a rivolgersi ad una struttura privata.

Negli ultimi tempi inoltre i cittadini segnalano difficoltà anche con la fruizione dello stesso CUP (centro unico di prenotazione)

Considerato che, pure di non apparente competenza dell'Amministrazione Comunale, il governo della sanità ha un impatto notevole sulla vita dei cittadini, così come evidenziato da due consigli comunali straordinari sull'argomento nella passata consiliatura.

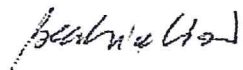
Si chiede di sapere

- Quali professionisti sono carenti nella ex asl 11? (per esempio quanti cardiologi mancano?), quali professioni risulteranno carenti con i prossimi pensionamenti? Quando questi sono previsti? Sono previste nuove assunzioni? Con quale tempistica?
- Gli operatori del call center che rispondevano allo 0571/7051 (e che quindi utilizzavano solo sys prest) adesso rispondono al nuovo numero che è 055/545454? Se sì: sono stati formati per utilizzare lised e vedono in contemporanea Sys prest ed lised? o passano la telefonata ad altro operatore?
- Quanti operatori rispondevano da Firenze e quanti al 7051?
- Quanti operatori rispondono oggi al nuovo numero?
- Perché con il "prenota facile" appaiono disponibilità che non si vedono su sys prest (si trovano infatti vis orl nelle misericordie mentre le stesse non appaiono su sys)
- Quali difficoltà ci sono ad avere un unico sistema su cui vedere area metropolitana ed ex usl 11?

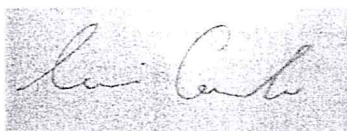
- Fra quanto sarà attivo un unico sistema?

Gruppo Buongiorno Empoli-Fabrica Comune

Beatrice Cioni

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Beatrice Cioni".

Leonardo Masi

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Leonardo Masi".

prot. n° 17661
del 16/3/2020



COMUNE DI EMPOLI



Gruppo Consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"

Al Sindaco;
Al Presidente del Consiglio Comunale;
Al Segretario Generale;

INTERROGAZIONE ORALE SU IMPOSTA TARI A CARICO DI RTI CONCESSIONARIO DELLA GESTIONE DELLA SOSTA A PAGAMENTO

I sottoscritti Simona Di Rosa, Avv. Andrea Poggianti e Federico Pavese, rispettivamente Vice-Capogruppo, Capogruppo e Consigliere Comunale del gruppo consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli",

Premesso che:

- l'Amministrazione Comunale, con deliberazione Giunta Comunale n. 82/2006 ha disposto l'aggiornamento del "Piano Generale del Traffico Urbano", provvedendo alla sua definitiva approvazione con deliberazione Consiglio Comunale n. 71 del 27 Luglio 2006;
- in data 04/07/2007 la Giunta Comunale con proprio atto n. 107 ha approvato il regolamento redatto dall'Ufficio Mobilità, che stabilisce le regole di accesso e di sosta per ciascuna delle tre zone ZTL "A", ZTL "B" e ZCS;
- con delibera n. 173 del 25/10/2017 si è provveduto ad approvare il progetto di gestione delle aree di sosta a pagamento della città;
- con determina dirigenziale n. 1461 del 20/11/2018 è stato affidato in concessione il servizio di gestione della sosta a pagamento al Raggruppamento Temporaneo d'Imprese composto dalla Ditta Input Srl di Genova e la Ditta Abaco SpA di Padova;
- con la suddetta ATI si è provveduto a sottoscrivere il contratto Repertorio n. 28610 del 29/11/2018;
- il servizio in concessione ha avuto inizio in data 18.12.2018;

Considerato che:

- la Legge 15 maggio 1997, n. 127, all'articolo 17, comma 132, recita: «i Comuni possono, con provvedimento del sindaco, conferire funzioni di prevenzione e di accertamento delle violazioni in materia di sosta a dipendenti comunali o delle società di gestione dei parcheggi, limitatamente alle aree oggetto di concessione»;
- il D.lgs. 15 novembre 1993 n. 507, all'articolo 62, comma 1 e comma 2, stabilisce: «la tassa è dovuta per l'occupazione o la detenzione di locali ed aree scoperte a qualsiasi uso adibiti [...] non sono soggetti alla tassa i locali e le aree che non possono produrre rifiuti o per la loro natura o per il particolare uso di cui sono stabilmente destinati [...]»;
- la Sent. Cassazione Civile Sez. V n. 6569 del 10 febbraio 2020 in merito al ricorso del Comune di Aversa (CE) avverso la sentenza di appello depositata il 15 gennaio 2015 n. 299/45/2015 della Commissione Tributaria Regionale di Napoli che accoglieva l'appello della SMART PROJECT S.r.l. avverso la sentenza depositata l'11 novembre 2013 n.496/1/2013 della Commissione Tributaria Provinciale di Caserta.

In relazione alla T.A.R.S.U. (oggi T.A.R.I.) ha precisato quanto segue:

- «In linea generale, questa Corte ha chiarito come, con riguardo alla T.A.R.S.U., il presupposto impositivo è costituito, ai sensi dell'art. 62, comma 1, del D.L.vo 15 novembre 1993 n. 507, dal solo fatto oggettivo della occupazione o della detenzione del locale o dell'area scoperta, a qualsiasi uso adibiti, e prescinde, quindi, del tutto dal titolo, di diritto o di fatto, in base al quale l'area o il locale sono occupati o detenuti, con la conseguenza che è dovuta la tassa dal soggetto che occupi o detenga un'area per la gestione di un parcheggio affidatagli dal Comune in concessione, restando del tutto irrilevante l'eventuale attinenza della gestione stessa alla fase sinallagmatica del rapporto con il Comune (*ex multis*: Cass., Sez. 5[^], 23 gennaio 2004, n.1179; Cass. Sez. 5[^], 16 maggio 2012, n.7654; Cass. Sez. 5[^], 25 luglio 2012, n.13100; Cass., Sez. 5[^], 13 marzo 2015, n. 5047).
- Peraltro, pur considerando che l'art. 62, comma 2, del D.L.vo 15 novembre 1993 n. 507, nell'escludere dall'assoggettamento al tributo i locali e le aree che non possono produrre rifiuti «per il particolare uso cui sono stabilmente destinati», chiaramente esige che sia provata dal contribuente non solo la stabile destinazione dell'area ad un determinato uso (quale, nella fattispecie, il parcheggio), ma anche la circostanza che tale uso non comporta produzione di rifiuti (in termini: Cass., Sez. V, 18 dicembre 2003, n. 19459; Cass., Sez. V, 1 luglio 2004, n. 12084; Cass., Sez. V, 13 marzo 2015, n. 5047; Cass., Sez. V, 1 agosto 2019, n. 18226), questa Corte ha precisato che il concessionario deve pagare la tassa per i parcheggi, oltre che per la mancanza di denuncia, in quanto i parcheggi sono aree frequentate da persone e, quindi, produttive di rifiuti in via presuntiva (in termini: Cass., Sez. 5[^], 15 novembre 2000, n. 14770; Cass., Sez. 5[^], 13 marzo 2015, n. 5047; Cass., Sez. 5[^], 16 maggio 2019, n. 13185).
- Né è necessaria una completa sottrazione fisica dell'area o la titolarità di un diritto reale di godimento. Neppure assume rilievo giuridico la circostanza che il Comune, in forza della convenzione, possa estendere o diminuire le aree assegnate o introdurre delle restrizioni per soddisfare esigenze pubbliche (in termini: Cass., Sez. 5[^], 1° agosto 2019, nn. 20764, 20765, 20767, 20768);

prot. 21095 del 6/4/2020



COMUNE DI EMPOLI



Gruppo Consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"

Al Sindaco;
Al Presidente del Consiglio Comunale;
Al Segretario Generale;

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE SU "CITTADELLA DISABILITA' S. ANNA".

I sottoscritti Avv. Andrea Poggianti, Simona Di Rosa, Federico Pavese, rispettivamente Capogruppo, Vice - Capogruppo e Consigliere Comunale del gruppo consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli",

Premesso che:

- Nel luglio 2018 l'Asl Toscana Centro ricevette come donazione modale un terreno edificabile di 13mila mq nella parte ovest della città da parte della famiglia Artini, la quale indicò come vincolo quello di realizzare una struttura capace di offrire ospitalità soprattutto ad autistici adulti per i quali, solitamente, l'offerta in generale è più ridotta.
- Secondo l'accordo stipulato tra il Comune di Empoli e l'ASL, dopo la votazione del 15 febbraio 2018, l'Amministrazione Comunale avrebbe finanziato l'opera con la cessione di Villa Fucini e Villa Cerbaiola, strutture ampiamente degradate e fatiscenti dove si trovano oggi alcune associazioni che perseguono scopi sociali.

- Il protocollo d'intesa tra Comune e ASL prevedeva di destinare più del 50% della superficie lorda a persone con disturbi dello spettro autistico e il resto a disabilità diverse, con identità specifiche e progetti di gestione autonomi.
- Da luglio 2018 l'ASL Toscana Centro e la Regione Toscana non hanno avviato alcun confronto con le associazioni territoriali delle famiglie delle varie associazioni disabili e autistiche e nessun progetto sulla struttura è stato portato avanti, sembrando quasi essere caduto nell'oblio.
- Sembrerebbe allo studio un progetto di realizzazione di un centro disabili e autistici alternativo in zona Serravalle, ma non se ne conosce finanziamento, competenze istituzionali e tempistiche.

INTERROGANO

Il Sindaco e la Giunta Comunale di Empoli:

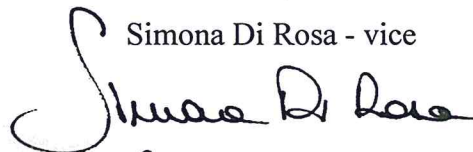
- 1) quale sia lo stato di avanzamento del progetto sulla cittadella della disabilità in località Sant'Anna. Se esso sarà realizzato e, in caso di risposta positiva, entro quando.
- 2) il motivo per cui la Regione Toscana e l'ASL Toscana Centro sembra abbia bloccato il progetto che vide un voto favorevole del Comune di Empoli nel 2018.
- 3) in caso di mancata alienazione di Villa Fucini e Villa Cerbaiola, come potrà essere finanziato il nuovo centro? Quanto è il costo dell'importo complessivo della struttura?
- 4) in merito ad alcune indiscrezioni su un centro disabili e autistici in zona Serravalle, esse hanno un fondamento di verità? Tale centro sarà costruito o utilizzerà una struttura esistente, con quali soldi sarà finanziato e soprattutto entro quando? Tale struttura sarà alternativa alla cittadella della disabilità in località S. Anna, pertanto il terreno tornerà alla famiglia Artini?

Empoli, lì 03/04/2020

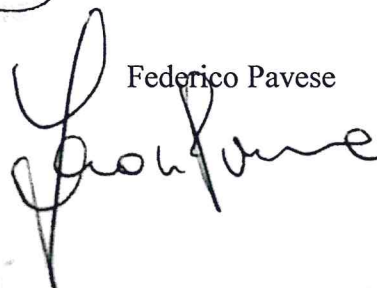
Gruppo consiliare
"Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"
 Avv. Andrea Poggianti - capogruppo



Simona Di Rosa - vice



Federico Pavese



prot. 8617 del 7/2/20



COMUNE DI EMPOLI



Gruppo Consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per
Empoli"

Al Sindaco;
Al Presidente del Consiglio Comunale;
Al Segretario Generale;

**INTERROGAZIONE ORALE SU CONCORSO POLIZIA LOCALE COMUNI DI SANTA
CROCE SULL'ARNO, MONTOPOLI IN VAL D'ARNO, SAN MINIATO E UNIONE DEI
COMUNI CIRCONDARIO EMPOLESE VALDELSA**

I sottoscritti Federico Pavese, Avv. Andrea Poggianti e Simona Di Rosa, rispettivamente Consigliere Comunale, Capogruppo e Vice-Capogruppo del gruppo consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli",

Premesso che

E' da poco scaduto il bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 16 posti, a tempo pieno e indeterminato di istruttore di vigilanza, cat. C, presso i comuni di Santa Croce sull'Arno, Montopoli in Val d'Arno, San Miniato e Unione dei Comuni Circondario Empolese valdelsa

Rilevato che

Undici dei sedici posti messi a bando saranno destinati all'Unione dei Comuni dell'Empolese-Valdelsa e, quindi, undici dei nuovi assunti potranno operare anche sul territorio comunale empolese.

**INTERROGANO IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE DI EMPOLI PER
SAPERE**

Per quali motivazioni, nei requisiti per l'ammissione al concorso, non siano previsti limiti di età:

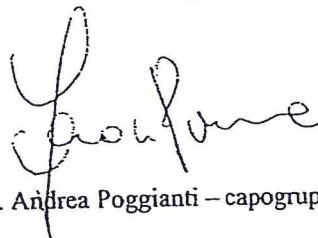
Per quali motivazioni, nei requisiti per l'ammissione al concorso, non sia richiesto il possesso della patente di guida di categoria A;

Perché non sia prevista alcuna prova fisica e psicofisica nello svolgimento delle prove e materie di esame da sostenere.

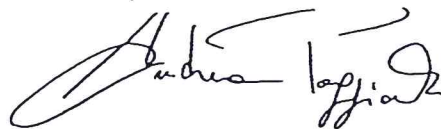
Con quale criterio saranno scelti gli undici operatori per l'Empolese-Valdelsa, sul totale dei sedici vincitori del concorso.

Empoli, li 07/02/2020

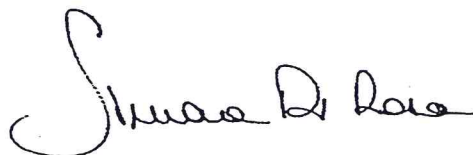
Gruppo consiliare
"Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"
Federico Pavese – consigliere comunale



Avv. Andrea Poggianti – capogruppo



Simona Di Rosa – vice-capogruppo



p. 29376 - 14/5/20

RITIRATA



COMUNE DI EMPOLI



Gruppo Consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"

Al Sindaco;
Al Presidente del Consiglio Comunale;
Al Segretario Generale;

INTERROGAZIONE ORALE SU PERDITA SEDI UNIVERSITARIE SUL TERRITORIO EMPOLESE.

I sottoscritti Avv. Andrea Poggianti, Simona Di Rosa, Federico Pavese, rispettivamente Capogruppo, Vice - Capogruppo e Consigliere Comunale del gruppo consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli",

Premesso che:

- Dopo svariati anni l'Empolese Valdelsa 'perde' i suoi corsi universitari. La decisione, comunicata tramite una nota dell'Unione dei Comuni, sembra non concedere passi indietro.
- Per i corsi ogni anno, secondo quanto stabilito in convenzione, l'Ente versava all'Università di Firenze 263mila euro, oltre a coprire le spese di gestione e manutenzione delle strutture.
- Il corso di laurea in 'Pianificazione della città, del territorio e del Paesaggio' - Urbanistica, il corso Magistrale in Pianificazione e progettazione della città e del territorio, il corso di laurea in Ottica e optometria e il III anno del corso di laurea in Chimica - Curriculum Tecnologie Chimiche, 'traslocheranno' quindi in altra sede.

- Era già in corso una rimodulazione della convenzione tra Unione dei Comuni e Università di Firenze, e riguardava soprattutto l'abbattimento dei costi di gestione: l'Unione già a fine 2019 aveva infatti comunicato all'Università di poter sostenere il costo massimo di 90mila euro.
- Dopo una lunga discussione nel merito l'Università, circa un mese fa, si era impegnata a mantenere tutti i corsi eccetto il terzo anno di chimica. "A fine anno - spiega il rettore dell'Università di Firenze Luigi Dei - l'Unione ci aveva comunicato l'impossibilità di erogare la cifra per intero, mettendo come condizione al continuo della didattica quello dei 90mila euro di spesa. L'Università aveva compreso ed eravamo rimasti d'accordo su una rimodulazione dei nostri corsi per venire incontro alle esigenze delle amministrazioni. Venti giorni fa avevo proposto il mantenimento dei corsi per un ulteriore anno attraverso un cofinanziamento dell'Università, con la condizione di valutare la sostenibilità del progetto concluso l'anno. Solo il corso di Chimica, il terzo anno di un particolare curriculum, sarebbe stato trasferito a Firenze. Nel mezzo però c'è stata l'emergenza Coronavirus che ha messo a dura prova i bilanci dei Comuni, siamo stati contattati e ci hanno comunicato la decisione. Noi eravamo pronti a tentare di andare avanti con un sacrificio notevole, ma l'emergenza Covid-19 non lo ha permesso. Comprendiamo la situazione, comprendiamo l'esigenza in questo momento di garantire i servizi sociali".
- L'ateneo ha convocato una riunione interna con il quale si cercherà di 'riposizionare' la didattica che al momento coinvolge circa 500 studenti. L'offerta formativa rimarrà ovviamente attiva, ma la possibilità di un mantenimento della didattica a Empoli è praticamente nulla: "Purtroppo non abbiamo sedi in quell'area, le lezioni quindi saranno sicuramente spostate a Firenze", così spiega il rettore Dei.
- Resta il problema del corso di ottica e optometria. Questo infatti si appoggiava sui laboratori IRSOO di Vinci, dotati di attrezzature e strumentazione che l'Università non è in grado di garantire a Firenze. La soluzione, in questo caso, potrebbe essere una divisione della didattica, con le lezioni teoriche in sede a Firenze e l'attività di laboratorio a Vinci. Quali sono le prospettive future?
- Escludendo il ritorno allo stato attuale, rimane forte l'esigenza di rimodulare la didattica in funzione delle esigenze del territorio.
- L'abbandono delle sedi universitarie sul nostro territorio determinerà una caduta in termini di prestigio ed economica della nostra Città, la quale non potrà più beneficiare del contributo degli studenti universitari.
- Il progetto HOPE, il quale coinvolge la ristrutturazione dell'Ospedale Vecchio per circa 4 milioni di euro, era stato valutato, redatto e approvato per ospitare le sedi universitarie attuali ed essere a sua volta cantiere per offrire ospitalità ad altri servizi universitari sul territorio.

INTERROGANO

Il Sindaco e la Giunta Comunale di Empoli:

1. Se non è intenzione del Comune di Empoli stanziare parte o la totalità dei fondi per giungere alla somma di 90mila euro proposta in ultima battuta

all'Università degli Studi di Firenze per mantenere sul territorio i corsi di urbanistica e optometria?

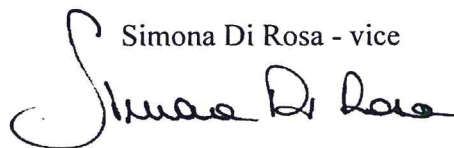
2. Se non si è pensato alle ricadute sul territorio per la perdita dei servizi universitari e come compensarli in termini di affitti mancati, minor accesso alla biblioteca e alle librerie, riduzione del consumo presso commercianti e ristoratori ed il minor uso dei mezzi pubblici, nonché l'impossibilità di allocare gli studenti per progetti urbanistici comunali e/o presso convenzioni con imprese empolesi?
3. Se non è considerato un fallimento politico ed amministrativo per la Giunta Barnini l'abbandono delle sedi universitarie, dopo anche la perdita del Tribunale di Empoli?
4. Se e come sarà ripensato il progetto HOPE, qualora non ospitasse più le sedi distaccate universitarie? Saranno sospesi o rimodulati alcune parti del cantiere?
5. Se non possono essere richiesti fondi europei o regionali, distratti alcuni fondi da altri cantieri, per il mantenimento del servizio universitario sul territorio?

Empoli, lì 14/05/2020

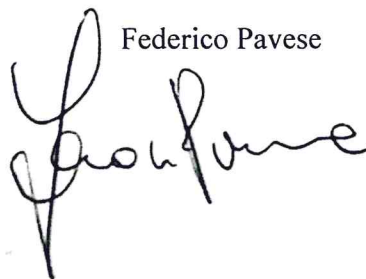
Gruppo consiliare
"Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"
Avv. Andrea Poggianti - capogruppo



Simona Di Rosa - vice



Federico Pavese



prot. 7482 del 3/2/20



COMUNE DI EMPOLI



Gruppo Consiliare - Lega Salvini Empoli

Al Sindaco
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Segretario Generale

"CHI LA FA, L'ASPETTI"

MOZIONE PER CREARE BANCA DATI DEL DNA CANINO.

● **Premesso:**

- Che l'imbrattamento dei marciapiedi dalle deiezioni canine è uno dei fenomeni più odiosi per il decoro delle città.

● **Considerato:**

- Che la colpa di tale fenomeno non può certo ricadere sull'animale, ma bensì sul padrone che non rispetta le più elementari regole della convivenza civile;
- Che le campagne di sensibilizzazione e prevenzione sin qui attuate non hanno in alcun modo contrastato il fenomeno;
- Che l'immagine ed il prestigio della nostra città passa anche attraverso il decoro, la pulizia delle strade, dei marciapiedi nonché di tutti gli spazi pubblici tra cui parchi ed aiuole;
- Che grazie alle più moderne tecnologie è possibile identificare il profilo genetico dell'animale e quindi risalire al proprietario del cane;

● **Visto:**

- Gli ottimi risultati ottenuti dai comuni che hanno già adottato la banca dati del DNA canino, sia in termini di prevenzione che repressione del fenomeni di imbrattamento dei luoghi pubblici;
- La possibilità, di poter attribuire in caso di danno a terzi, eventuali responsabilità giuridiche derivanti da incidenti stradali e morsi di cane;

- I positivi risultati che si otterrebbero in termini di salute della popolazione canina la quale, grazie ai predetti screening biologici, verrebbe monitorata dal personale veterinario;

Il Gruppo Consiliare - Lega Salvini Empoli, IMPEGNA il Sindaco, la Giunta Comunale a:

Ad istituire, la banca dati del DNA CANINO al fine di poter risalire, mediante la comparazione del profilo genetico dell'animale e quindi al legittimo proprietario che non ha provveduto a ripulire gli spazi pubblici imbrattati dagli escrementi del proprio cane.

- Sensibilizzare Società o Enti a stipulare una convenzione con il comune di Empoli, affinché finanziano in tutto o in parte la campagna di prelievo del DNA, tramite i veterinari che hanno intenzione di prendere parte all'iniziativa;
- Pattuire un accordo con i veterinari convenzionati nella nostra città per alimentare la banca dati del DNA canino che da realizzarsi attraverso i seguenti punti:
 - Tutti i possessori di cani residenti a Empoli hanno l'obbligo di far effettuare il test al proprio animale, in qualsiasi ambulatorio della città, tramite prelievo di un campione salivare entro una data da stabilire;
 - Scaduto tale termine, chi non avesse effettuato il test del Dna al proprio cane sarà passibile di una sanzione amministrativa, oltre a dover effettuare il test a proprie spese;
 - Tali informazioni consentiranno, una volta completata la banca dati, di risalire al proprietario maleducato e poterlo sanzionare;
- Dotare il Regolamento Comunale di norme che contengano precetto e sanzione, atte a individuare compiutamente il comportamento anti sociale e definire le sanzioni che, a nostro giudizio, oltre a prevedere una multa, non possono trascurare la sanzione accessoria del ripristino dei luoghi e il pagamento dei costi sostenuti per effettuare il prelievo e la comparazione genetica;
- Dotare gli Agenti di Polizia Municipale di un kit per la raccolta dei campioni di DNA, per l'identificazione del profilo genetico del cane.

Empoli 06/01/2020

- Gabriele Chiavacci



prot. 32651 del 23/5/2020

PROPOSTA DI EMENDAMENTO INTEGRATIVO Presentata dal Consigliere
Comunale GABRIELE CHIAVACCI

Proposta deliberativa n. prot. 0007482 del 03/02/2020

Iscritta al punto n. 26 all' O.d.G. della seduta del 22/05/2020 avente ad oggetto:
““CHI LA FA, L'ASPETTI” MOZIONE PER CREARE BANCA DATI
DEL DNA CANINO.”.

- Aggiungere al primo punto delle osservazioni che vanno da “Gli ottimi risultati ottenuti dai comuni” fino a “fenomeno di imbrattamento dei luoghi pubblici”:

“Questi sono alcuni esempi di città che hanno attuato il seguente metodo:
 - Carmagnola (TO): Quasi 5 mila cani identificati e schedati, padroni multati se non raccolgono le deiezioni, con il progetto “Con il DNA di Fido, io mi fido!” vengono mappati i cani;
 - Bolzano: Introdotta tramite una legge provinciale, che prevede l'esame del Dna sugli escrementi del cane non raccolti dal padrone e le relative sanzioni;
 - Malnate (VA): Metodo che ha già fatto scuola, tra i comuni limitrofi, nelle grandi città italiane e anche all'estero. Infatti sono tante le amministrazioni estere, anche spagnole e francesi, ad attuare il solito modello. Il sistema è costato 40.000 euro e pagato dall'azienda dell'igiene urbana. Da tener conto che la cittadina della provincia di Varese conta 17 mila abitanti;
 - Monza: Si basa sull'aggiornamento dell'anagrafe canina già presente in municipio con anche i dati genetici del cane;
 - Progetti simili sono stati anche sul tavolo delle giunte di altre città come Ascoli, Livorno, Trieste, Rovereto (TR) e Villasanta (Monza Brianza)”;
- Aggiungere nuovo punto alle osservazioni con tale dicitura: “che nei comuni dove è stato già adottato questo sistema, i costi per la realizzazione del servizio sono stati coperti dalle sanzioni ai trasgressori, dalle convenzioni con i laboratori di analisi e ambulatori veterinari, nonché da bandi pubblici per il finanziamento, sia nazionali che europei.”
- Sostituire l'introduzione dell'impegnativa da “Al fine di poter risalire” fino a “dagli escrementi del proprio cane” con: “Che consisterebbe nell'implementare l'anagrafe canina già esistente, con i dati genetici dei cani. Tale banca dati consentirebbe, in caso di trasgressione, di poter risalire al proprietario del cane che non ha provveduto a ripulire le deiezioni del proprio animale. L'identificazione del cane, e di conseguenza del suo padrone, si otterrebbe tramite la comparazione (c.d. match) tra il profilo genetico presente nell'anagrafe canina, e il profilo genetico ricavato dall'analisi delle feci.”

- Aggiungere alla fine dell'introduzione dell'impegnativa:

“Tali informazioni consentiranno, una volta completata la banca dati, di risalire al proprietario maleducato e poterlo sanzionare”;

- Aggiungere la parola “*rapido*” accanto a “kit” e “*in sicurezza*” accanto a “raccolta” nell'ultimo punto dell'impegnativa;
“Dotare gli Agenti di Polizia Municipale di un kit *rapido* per la raccolta *in sicurezza* dei campioni di DNA, per l'identificazione del profilo genetico del cane.”

RITIRATA



COMUNE DI EMPOLI



Gruppo Consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli"

Al Sindaco;
Al Presidente del Consiglio Comunale;
Al Segretario Generale;

INTERROGAZIONE ORALE SU PERDITA SEDI UNIVERSITARIE SUL TERRITORIO EMPOLESE.

I sottoscritti Avv. Andrea Poggianti, Simona Di Rosa, Federico Pavese, rispettivamente Capogruppo, Vice - Capogruppo e Consigliere Comunale del gruppo consiliare "Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli",

Premesso che:

- Dopo svariati anni l'Empolese Valdelsa 'perde' i suoi corsi universitari. La decisione, comunicata tramite una nota dell'Unione dei Comuni, sembra non concedere passi indietro.
- Per i corsi ogni anno, secondo quanto stabilito in convenzione, l'Ente versava all'Università di Firenze 263mila euro, oltre a coprire le spese di gestione e manutenzione delle strutture.
- Il corso di laurea in 'Pianificazione della città, del territorio e del Paesaggio' - Urbanistica, il corso Magistrale in Pianificazione e progettazione della città e del territorio, il corso di laurea in Ottica e optometria e il III anno del corso di laurea in Chimica - Curriculum Tecnologie Chimiche, 'traslocheranno' quindi in altra sede.

- Era già in corso una rimodulazione della convenzione tra Unione dei Comuni e Università di Firenze, e riguardava soprattutto l'abbattimento dei costi di gestione: l'Unione già a fine 2019 aveva infatti comunicato all'Università di poter sostenere il costo massimo di 90mila euro.
- Dopo una lunga discussione nel merito l'Università, circa un mese fa, si era impegnata a mantenere tutti i corsi eccetto il terzo anno di chimica. "A fine anno - spiega il rettore dell'Università di Firenze Luigi Dei - l'Unione ci aveva comunicato l'impossibilità di erogare la cifra per intero, mettendo come condizione al continuo della didattica quello dei 90mila euro di spesa. L'Università aveva compreso ed eravamo rimasti d'accordo su una rimodulazione dei nostri corsi per venire incontro alle esigenze delle amministrazioni. Venti giorni fa avevo proposto il mantenimento dei corsi per un ulteriore anno attraverso un cofinanziamento dell'Università, con la condizione di valutare la sostenibilità del progetto concluso l'anno. Solo il corso di Chimica, il terzo anno di un particolare curriculum, sarebbe stato trasferito a Firenze. Nel mezzo però c'è stata l'emergenza Coronavirus che ha messo a dura prova i bilanci dei Comuni, siamo stati contattati e ci hanno comunicato la decisione. Noi eravamo pronti a tentare di andare avanti con un sacrificio notevole, ma l'emergenza Covid-19 non lo ha permesso. Comprendiamo la situazione, comprendiamo l'esigenza in questo momento di garantire i servizi sociali".
- L'ateneo ha convocato una riunione interna con il quale si cercherà di 'riposizionare' la didattica che al momento coinvolge circa 500 studenti. L'offerta formativa rimarrà ovviamente attiva, ma la possibilità di un mantenimento della didattica a Empoli è praticamente nulla: "Purtroppo non abbiamo sedi in quell'area, le lezioni quindi saranno sicuramente spostate a Firenze", così spiega il rettore Dei.
- Resta il problema del corso di ottica e optometria. Questo infatti si appoggiava sui laboratori IRSOO di Vinci, dotati di attrezzature e strumentazione che l'Università non è in grado di garantire a Firenze. La soluzione, in questo caso, potrebbe essere una divisione della didattica, con le lezioni teoriche in sede a Firenze e l'attività di laboratorio a Vinci. Quali sono le prospettive future?
- Escludendo il ritorno allo stato attuale, rimane forte l'esigenza di rimodulare la didattica in funzione delle esigenze del territorio.
- L'abbandono delle sedi universitarie sul nostro territorio determinerà una caduta in termini di prestigio ed economica della nostra Città, la quale non potrà più beneficiare del contributo degli studenti universitari.
- Il progetto HOPE, il quale coinvolge la ristrutturazione dell'Ospedale Vecchio per circa 4 milioni di euro, era stato valutato, redatto e approvato per ospitare le sedi universitarie attuali ed essere a sua volta cantiere per offrire ospitalità ad altri servizi universitari sul territorio.

INTERROGANO

Il Sindaco e la Giunta Comunale di Empoli:

1. Se non è intenzione del Comune di Empoli stanziare parte o la totalità dei fondi per giungere alla somma di 90mila euro proposta in ultima battuta

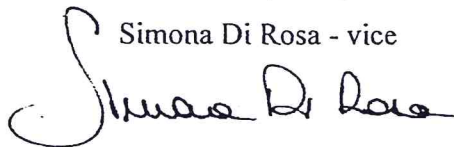
all'Università degli Studi di Firenze per mantenere sul territorio i corsi di urbanistica e optometria?

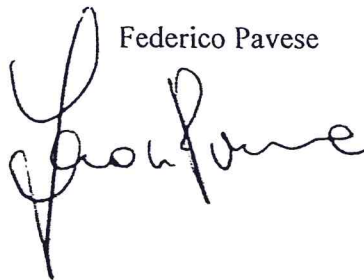
2. Se non si è pensato alle ricadute sul territorio per la perdita dei servizi universitari e come compensarli in termini di affitti mancati, minor accesso alla biblioteca e alle librerie, riduzione del consumo presso commercianti e ristoratori ed il minor uso dei mezzi pubblici, nonché l'impossibilità di allocare gli studenti per progetti urbanistici comunali e/o presso convenzioni con imprese empolesi?
3. Se non è considerato un fallimento politico ed amministrativo per la Giunta Barnini l'abbandono delle sedi universitarie, dopo anche la perdita del Tribunale di Empoli?
4. Se e come sarà ripensato il progetto HOPE, qualora non ospitasse più le sedi distaccate universitarie? Saranno sospesi o rimodulati alcune parti del cantiere?
5. Se non possono essere richiesti fondi europei o regionali, distratti alcuni fondi da altri cantieri, per il mantenimento del servizio universitario sul territorio?

Empoli, lì 14/05/2020

Gruppo consiliare
"Fratelli d'Italia - Centrodestra per Empoli."
Avv. Andrea Poggianti - capogruppo



Simona Di Rosa - vice


Federico Pavese




prot. n. 60 del 19/1/2020

Ritirata

Alla C. A. del Sindaco Brenda Barnini

MOZIONE

Oggetto: edilizia scolastica

La comunicazione N.1159/2.16 del 24 Gennaio 2020 della Giunta Regionale Assessorato Istruzione, Formazione e Lavoro, al Consiglio Regionale, in merito alla situazione sull'edilizia scolastica in Toscana, che narra:

Il patrimonio edilizio scolastico della Toscana è costituito per oltre il 70% circa da strutture costruite prima del 1975, prima quindi dell'entrata in vigore delle varie normative in ambito di sicurezza degli edifici scolastici.

...fino ad oltre il primo decennio degli anni 2000 le risorse destinate all'edilizia scolastica si sono dimostrate esigue e non sufficienti a garantire adeguati interventi di manutenzione.

Tutto questo rende necessario ed urgente intervenire per la messa in sicurezza e l'adeguamento delle strutture.

All'interno dell'Anagrafe regionale risultano censiti 2.777 edifici scolastici ospitanti scuole Statali. Di questi 169 sono edifici esclusivamente palestra e 241 risultano momento non attivi perché in ristrutturazione o in costruzione, oppure inseriti a sistema per poter presentare richiesta di finanziamento.

All'interno dei 2.777 edifici scolastici risultano allocati 3.194 dei 3.221 plessi/istituzioni attivi sul territorio regionale per l'Anno Scolastico 2019/2020. per 27 plessi (0,8%) gli Enti gestori non ci hanno ad oggi fornito la relazione edificio/plesso.

I 3.221 punti di erogazione del servizio scolastico sono suddivisi in 488 istituzioni scolastiche e in 2733 plessi.

La totalità degli edifici censiti risulta georeferenziata.

Gli Enti locali titolati alla compilazione delle schede anagrafiche sono i comuni per le scuole del primo ciclo (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), le Province e la Città Metropolitana di Firenze per le scuole del secondo ciclo (secondarie di secondo grado).

CONSIDERATO CHE

Secondo ARES (anagrafe Regionale Edilizia Scolastica) Toscana, nella città Metropolitana di Firenze ci sarebbero:

- 466 edifici di Competenza Comunale, per 21 dei quali le schede risultano incomplete per la definizione delle condizioni di sicurezza e che riguardano: l'Agibilità, il Collaudo Statico, la Conformità dell'impianto elettrico e idrotermosanitario, il Certificato Prevenzione Incendi in corso di validità.
- Solo 52 su 557 edifici realizzati o adeguati alla normativa antisismica e di questi solo 21 edifici disporrebbero del certificato che attesta la perfetta rispondenza dell'opera alle norme per le costruzioni in zona sismica
- 47 edifici serviti da impianto di riscaldamento a gasolio, 437 a metano, 3 a gpl, 8 ad aria, 1 corpi elettrici autonomi, 7 teleriscaldamento, 2 condizionamento/ventilazione
- per 190 edifici su 557 sono state eseguite lavorazioni atte all'abbattimento dei consumi energetici quali:
 - o doppi vetri
 - o isolamento della copertura
 - o isolamento delle pareti esterne
 - o zonizzazione dell'impianto termico
 - o pannelli solari
 - o altro
- in 120 edifici su 557 l'ente gestore ha provveduto a fare un'analisi e/o rilievo circa la presenza di amianto

DATO CHE

Nella comunicazione N.1159/2.16 del 24 Gennaio 2020 della Giunta Regionale viene riportato che: *"Nel corso di questa legislatura la Giunta regionale, nel confermare il forte interesse per la situazione del patrimonio edilizia scolastico, ha incrementato il suo impegno programmatico e finanziario al fine di rispondere alle esigenze emerse dal territorio.*

A tal fine si ricorda l'annuale appostamento di risorse regionali destinata a soddisfare le richieste presentate dagli enti locali per interventi urgenti e indifferibili nel settore dell'edilizia scolastica, che consentono di rispondere in modo rapido ad eventuali emergenze.

Dal 2015 al 2019 sono stati finanziati 79 interventi per un totale di 16 milioni di euro; in 66 casi le risorse sono state assegnate per eseguire lavori volti alla riapertura di scuole totalmente o parzialmente chiuse e per 5 interventi di finanziamento per il noleggio di strutture provvisorie destinate ad ospitare alunni che provenivano da edifici chiusi per i quali l'Ente locale non aveva strutture idonee al loro collocamento.

Di questi interventi 64 erano di competenza dei Comuni e 15 delle Province.

Con fondi straordinari messi a disposizione con legge regionale si sono inoltre finanziati 8 interventi per un totale di 5,4 milioni di euro.

L'impegno regionale trova continuità anche nel 2020-2022 con l'inserimento nel bilancio regionale di 4,7 milioni di Euro per interventi urgenti e 132mila Euro per la locazione o acquisto di Strutture provvisorie."

VERIFICATO CHE

Il 'Piano di bonifica da amianto' (previsto nel secondo Addendum al Piano operativo 'Ambiente' approvato dal Cipe nel 2016), adottato il 14/01/2020 con un provvedimento dal Ministro Costa", prevede lo stanziamento di 385 milioni di euro per la bonifica dall'amianto negli edifici pubblici, in particolare per la rimozione e lo smaltimento nelle scuole e negli ospedali; di questi oltre 10 milioni di euro potrebbero essere destinati alla Toscana.

Nel piano sono individuati i soggetti beneficiari delle risorse (Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano) e le modalità di trasferimento. I soggetti beneficiari individuano, a loro volta, gli interventi da finanziare e ne curano la gestione, il controllo e il monitoraggio sulla realizzazione

TUTTO CIO' PREMESSO,

SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A intraprendere con urgenza tutte le iniziative necessarie nei confronti della Regione Toscana, affinché la Regione attivi fin da subito tutte le procedure propedeutiche finalizzate all'ottenimento dei finanziamenti stanziati dal Governo Nazionale destinati alla bonifica da amianto negli edifici scolastici di competenza Comunale: scuole del primo ciclo infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Empoli, 18 febbraio 2020

MoVimento 5 Stelle

Anna Baldi